

Un attento monitoraggio ed una più rigorosa gestione del fenomeno appare tuttavia non più rinviabile alla luce del nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza — che consente di riportare somme stanziata non impegnate ad esercizi successivi in più ristretti limiti temporali²⁰ - ed in vista della futura introduzione con carattere vincolante del principio della competenza finanziaria potenziata.

²⁰ L'art. 28, comma 5 del nuovo regolamento di contabilità prevede che le somme stanziata e non impegnate destinate ad attività di ricerca pluriennali costituiscono disponibilità residue e possono essere riportate agli esercizi successivi fino alla conclusione del programma o del progetto e comunque non oltre il quarto anno successivo a quello di provenienza per le spese rimodulabili e non oltre il secondo esercizio successivo per tutte le altre spese.

Tabella 16 - Residui passivi progressi propri e impropri relativi alla gestione corrente e di investimento

(in migliaia)

	2013			2014			Var. ass. residui impropri	Var. % residui impropri	Inc. % residui impropri su tot.
	Residui propri	Residui impropri	Totale	Residui propri	Residui impropri	Totale			
Residui passivi progressi									
spese per gli organi ente	81	201	282	182	90	272	-111	-55,2	33,1
spese per il personale	33.412	29.553	62.965	31.877	40.449	72.326	10.896	36,9	55,9
beni di consumo e servizi	10.418	48.354	58.972	12.011	36.933	48.944	-11.621	-23,9	75,5
beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche	8.853	21.329	30.182	29.412	85.255	114.667	63.926	299,7	74,4
dottorati, borse di studio e assegni di ricerca	13.031	51.087	64.118	15.137	24.015	39.152	-27.072	-53,0	61,3
oneri tributari finanziari	243	2.189	2.432	37	1.030	1.067	-1.159	-52,9	96,5
Totale residui spesa corrente	66.038	152.913	218.951	88.656	187.772	276.428	34.859	22,8	67,9
Residui spesa c/cap.									
opere immobiliari	6.735	6.224	12.959	885	6.545	7.430	321	5	88,1
acquisizione beni durevoli	7.616	24.825	32.441	9.393	23.392	32.785	-1.433	-6	71,3
partecipazioni	0	548	548	1	667	668	119	22	99,9
indennità di anzianità	365	40	405	102	15	117	-25	0	12,8
depositi definitivi	0	0	0	2.647	0	2.647	0	0	0
Totale residui spesa c/capitale	14.716	31.637	46.353	13.028	30.619	43.647	-1.018	-3	70,2
rimborso mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	
partite di giro	2.589	0	2.589	1.013	0	1.013	0	0	0
Totale residui progressi	83.343	184.550	267.893	102.697	218.391	321.088	33.841	18,3	68,0

9.3 – La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa evidenzia, nel 2014, a fronte di riscossioni per 1.185,8 milioni e pagamenti per 1.263,9 milioni, un fondo di cassa ridottosi dai 574,2 milioni di inizio anno a 496 milioni di fine esercizio.

La somma algebrica tra tale ultimo dato e il saldo tra residui attivi e passivi “degli esercizi precedenti” e “dell'esercizio”, evidenzia un avanzo di amministrazione a fine esercizio 2014 pari a 179,5 milioni con una crescita di oltre 24,6 milioni rispetto al 2013.

Tabella 17 - Situazione amministrativa

		(In migliaia)			
		2013		2014	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		510.265		574.198	
Riscossioni	in c/competenza	1.101.531	1.324.462	1.079.296	1.185.818
	in c/residui	222.931		106.522	
Pagamenti	in c/competenza	942.426	1.260.529	952.978	1.263.938
	in c/residui	318.103		310.960	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		574.198		496.078	
Residui attivi	degli esercizi precedenti	119.852	246.723	139.983	312.627
	dell'esercizio	126.871		172.644	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	267.894	666.025	321.089	629.167
	dell'esercizio	398.131		308.078	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		154.896		179.538	

Alla quantificazione dell'avanzo di amministrazione si perviene anche attraverso il saldo tra l'avanzo di competenza e il saldo nelle variazioni dei residui come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 18 - Avanzo di amministrazione

	2013	2014
Avanzo di amministrazione all'1/1	230.309	154.895
Entrate accertate per competenza	1.228.402	1.251.941
Spese impegnate per competenza	1.340.557	1.261.056
Avanzo/disavanzo di competenza	-112.155	-9.115
Variazioni intervenute nei residui attivi	-128	-218
Variazioni intervenute nei residui passivi	36.870	33.976
Sbilancio nelle variazioni dei residui	-36.998	33.758
Avanzo di amministrazione al 31.12	81.156	179.538

Fonte: rendiconto generale anno 2014.

L'avanzo di amministrazione 2014 continua ad essere in gran parte vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di specifiche attività ed applicato per il 91,6 per cento al bilancio 2014; restano tuttavia disponibili oltre 15,1 milioni ancora da destinare per attività non vincolate (erano 22,7 milioni nel 2013).

Tabella 19 - Destinazione dell'avanzo 2013 - 2014

Descrizione	(In migliaia)		
	Avanzo accertato 2014	Importi già applicati al bilancio 2014	Maggiore avanzo 2014 da applicare al bilancio 2015
European Synchrotron Radiation Facility (ESRF)	3.538	3.538	0
Iniziativa scientifica LENS	85	85	0
Progetti della Roadmap europea ESRI *	17.033	21.633	-4.600
Programma "Nexdata"	16.026	16.026	0
Progetto TALMUD	1.000	1.000	0
Consorzio "Collezione naturale di composti chimici e Centro di screening" *	4.656	56	4.600
Progetti bandiera	32.548	32.548	0
Progetto Nuovi farmaci per malattie rare	2.000	2.000	0
Progetto Invecchiamento	5.400	5.400	0
Progetto Controllo della crisi nei sistemi socio-economici complessi	3.688	3.688	0
Progetto Human Frontier Science Program (HFSP)	845	845	0
Progetto Genome	1	1	0
Progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno	968	968	0
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide	33.073	33.073	0
Progetto Iperion-CH	426	426	0
Infrastruttura di ricerca in scienze religiose	426	426	0
Progetto China-Italy Innovation Forum	256	256	0
Associazione scientifica internazionale "Istituto Von Karman"	170	170	0
Avanzo non vincolato all'esecuzione di specifici progetti	46.034	42.287	3.747
Progetti PON	1.691	0	1.691
FIRB, FISR, PRIN, FAR, progetti strategici e di diffusione cultura scientifica	1.168	0	1.168
Altri contributi ministeriali	1.107	0	1.107
Finanziamenti U.E. da Programma Quadro e per altre attività comunitarie ed internazionali	2.024	0	2.024
Finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.	3.188	0	3.188
Altri contributi regionali e degli enti locali	415	0	415
Finanziamenti da enti pubblici	408	0	408
Finanziamenti da soggetti privati	1.364	0	1.364
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	179.538	164.426	15.112

* =In sede di predisposizione del bilancio preventivo 2015 l'importo relativo al finanziamento al Consorzio "Collezione naturale di composti chimici e Centro di screening" era stato inserito, come da precedenti indicazioni MIUR, nei progetti della Roadmap ESRI. Con la comunicazione MIUR di riparto del FOE 2014 tale importo è stato dettagliato direttamente ed in modo autonomo. Fonte: relazione sulla gestione 2014

9.4 – Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio, che nel 2013 presentava un avanzo di 2,25 milioni, chiude nel 2014 con un avanzo di 253.982 euro (vedi tabella n. 20).

La differenza tra valori e costi della produzione, quantificata in 5,5 milioni (erano 4,2 milioni nel precedente esercizio), segna una crescita nel 2014 (+1,3 milioni in valore assoluto e +29,8 in percentuale) ed è dovuta ad un aumento dei proventi della gestione (+39,9 milioni) maggiore dell'incremento dei costi della gestione (+38,7 milioni).

A fronte di un incremento dei proventi ascrivibile quasi interamente alle entrate da trasferimenti, l'aumento dei costi si concentra nella voce per *servizi* - che, rispetto al precedente esercizio mostra un incremento in valore assoluto pari a 46 milioni (+21,2 per cento) – ed, in minor misura, negli *ammortamenti* (4,7%), negli *acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo* (5,4 per cento) e negli *oneri tributari* (7,2 per cento).

Anche gli *oneri diversi di gestione*, essenzialmente corrispondenti ai rimborsi conseguenti a liti giudiziali aventi esito negativo per l'Ente ed ai versamenti al bilancio dello Stato a norma del D.L. 78/2010, crescono del 5,3 per cento passando dai 4,7 milioni del 2013 ai 5 milioni nel 2014 (+253 mila euro in valore assoluto).

Al riguardo, a fronte di una entità delle soccombenze di circa 840 mila euro, appare non più rinviabile, come più volte segnalato anche dal Collegio dei revisori dell'ente, una completa analisi della situazione del contenzioso pendente con particolare attenzione al settore lavoro²¹, in relazione ai possibili riflessi finanziari conseguenti alle soccombenze e al corretto dimensionamento del pertinente fondo rischi.

Cresce anche il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari che, nel complesso, mostra un indice positivo del 22,6 per cento in relazione, da un lato, alla leggera diminuzione degli interessi ed altri oneri finanziari corrisposti per i mutui contratti dall'Ente (-16,8 per cento) e, dall'altro, alla crescita degli altri proventi finanziari derivanti da interessi maturati sui conti correnti dei centri di responsabilità e dall'utile su cambi (+152,5 per cento).

La variazione più significativa, rispetto al precedente esercizio, si riconduce al valore dei proventi e degli oneri straordinari. A fronte dell'aumento delle sopravvenienze attive, il risultato è ascrivibile al consistente valore delle minusvalenze originatosi delle attività di ricognizione e rinnovo inventariale, effettuate nell'esercizio 2014 (circolare CNR n. 7/2014), sulla cui base si è provveduto alla dismissione per eliminazione dei beni mobili non più utilizzabili nel processo produttivo.

²¹ Risulta ancora pendente un rilevante contenzioso in ordine al TFR dei dipendenti già iscritti a suo tempo alla gestione INPS e per il riconoscimento dell'anzianità progressa per il personale stabilizzato ex lege n. 296/2006.

Le operazioni di ricognizione, a seguito di ulteriori indicazioni fornite in corso d'anno, si sono protratte anche nell'esercizio successivo i cui effetti troveranno, pertanto, riscontro nel rendiconto 2015

Tabella 20 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	(In migliaia)			
				Var. assolute		Var. percentuali	
				b-a	c-b	b/a%	c/b%
A - PROVENTI DELLA GESTIONE							
Entrate derivanti da trasferimenti	860.257	813.888	851.956	-46.369	38.068	-5,39	4,68
Entrate derivanti dalla vendita di prodotti e servizi	65.931	52.677	53.859	-13.254	1.182	-20,10	2,24
Entrate diverse	20.669	14.571	15.236	-6.098	665	-29,50	4,56
Totale	946.857	881.136	921.051	-65.721	39.915	-6,94	4,53
B - COSTI DELLA GESTIONE							
per materie prime, sussidiarie e di consumo	64.296	34.764	36.658	-29.532	1.894	-45,93	5,45
per servizi	259.291	216.295	262.253	-42.996	45.958	-16,58	21,25
per godimento beni di terzi	20.813	21.065	21.058	252	-7	1,21	-0,03
per il personale	524.627	529.464	516.337	4.837	-13.127	0,92	-2,48
Ammortamenti	54.149	55.708	58.333	1.559	2.625	2,88	4,71
Oneri tributarî	12.356	14.863	15.940	2.507	1.077	20,29	7,25
Variazioni rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	54	12	-2	-42	-14	-77,78	-116,67
Oneri diversi di gestione	6.782	4.759	5.012	-2.023	253	-29,83	5,32
Totale	942.368	876.930	915.589	-65.438	38.659	-6,94	4,41
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B	4.489	4.206	5.462	-283	1.256	-6,30	29,86
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.466	-1.226	-1.019	240	207	-16,37	-16,88
Altri proventi finanziari	67	40	101	-27	61	-40,30	152,50
Totale	-1.399	-1.186	-918	213	268	-15,23	-22,60
D - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI							
Proventi straordinari	5	37	42	32	5	640,00	13,51
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	992	293	665	-699	372	-70,46	126,96
Plusvalenze da alienazioni	16	51	10	35	-41	218,75	-80,39
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-1.280	-180	-218	1.100	-38	-85,94	21,11
Minusvalenze da alienazioni/dismissioni	-659	-973	-4.789	-314	-3.816	47,65	392,19
Totale	-926	-772	-4.290	154	-3.518	-16,63	455,70
Avanzo economico d'esercizio (A-B+C+D)	2.164	2.248	254	84	-1.994	3,88	-88,70

9.5 – Lo stato patrimoniale

Come mostra la tabella n. 21, le attività patrimoniali del CNR hanno registrato, nel corso dell'esercizio 2014, un incremento di circa 10,1 milioni (-14,8 milioni nel 2013), attribuibile prevalentemente alla crescita della voce ratei e risconti attivi (+332 per cento) e della voce immobilizzazioni (0,56 per cento), solo in parte compensate dalla flessione dell'attivo circolante (-1,5 per cento).

Nell'ambito delle immobilizzazioni, a fronte della stabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali, cresce il valore delle immobilizzazioni materiali trainate, anche nel 2014, dalla quota in crescita (15,3 milioni) delle *immobilizzazioni in corso e acconti* (42,5 milioni; erano 27,2 milioni nel 2013) relative agli immobili in costruzione non soggetti ancora al processo di ammortamento.

L'importo relativo ai beni immobili è computato in 292,6 milioni (erano 308,2 milioni nel 2013 e 310,5 milioni nel 2012) dei quali l'allegato al conto patrimoniale, che ne fornisce la consistenza a fine esercizio, registra, al lordo degli ammortamenti, un valore di 708,9 milioni (703,3 milioni nel 2013).

Circa il patrimonio materiale, come già segnalato, nel corso del 2014 è stato avviato il procedimento di ricognizione inventariale degli automezzi, esteso, in seguito, a tutti i beni mobili dell'ente.

Quanto alle immobilizzazioni finanziarie, in cui sono valorizzate sia le partecipazioni che i crediti a lungo termine, flettono di circa 4 milioni rispetto al precedente esercizio registrando un valore pari a 35,8 milioni.

Le *partecipazioni*, comprendenti le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società, iscritte in bilancio al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426, n. 1 e n. 3 c.c.), si attestano, al pari del precedente esercizio, a 22,5 milioni.

Si sottolinea al riguardo l'attività di revisione delle partecipazioni avviata dall'Ente e il monitoraggio annuale della situazione societaria cui peraltro dovrebbe affiancarsi, almeno nella nota integrativa, l'elenco delle partecipazioni del CNR anche in associazioni e fondazioni e l'indicazione del valore della quota di patrimonio netto attualizzata alla data di chiusura dell'esercizio delle società partecipate; tale metodo di valutazione consentirebbe infatti di inglobare nel valore della partecipazione le eventuali perdite/utili conseguiti, esponendo nello stato patrimoniale un valore più vicino a quello reale.

I *crediti a lungo termine*²² ammontano a 12,9 milioni e comprendono gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto all'INPS nonché i fondi assicurativi accantonati per il TFR del personale dell'ex INSEAN e dell'ex INFM per il quale risulta

²² In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal personale. Viceversa, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso.

essere ancora in corso un contenzioso con il Broker assicurativo. La significativa flessione registrata nel 2014 (circa 4 milioni) si riconduce all'andamento delle cessazioni per limiti di età non compensate da nuove assunzioni in relazione alle misure di contenimento degli organici e di limitazione del turnover.

Significativa appare infine, anche nel 2014, la diminuzione del comparto *dell'attivo circolante* (-12,5 milioni; -31,8 milioni nel 2013) ove, a fronte dell'incremento dei *crediti* (+26,7 per cento), flettono, in misura consistente, le disponibilità liquide (-78,4 milioni) in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti.

Sul fronte del passivo, il patrimonio netto evidenzia un incremento in relazione all'apporto degli utili di esercizio pari a 253.982 euro mentre i fondi per rischi e oneri non mostrano dal 2011 alcuna modifica (5,6 milioni) sia con riferimento al fondo per i crediti inesigibili (anche in relazione al loro limitato valore quale emerge in sede di riaccertamento dei residui) sia con riferimento al fondo per l'indennità di anzianità del personale INPS.

Tale fondo, inserito sin dall'esercizio finanziario 2001 per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS, risulta attualmente non capiente, in seguito al contenzioso pendente il cui valore ne supera la consistenza.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto, correlato al debito che l'ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità, cresce di circa 11,5 milioni nel 2014 in relazione ad un valore di indennità maturate a tutto l'esercizio 2014 pari a 396,4 milioni.

In leggera flessione appare infine la quota dei debiti dell'ente che raggiunge i 332,4 milioni (333,8 nel 2013) che comprendono i mutui in ammortamento e i debiti di funzionamento.

L'importo dei mutui in ammortamento decresce di circa 5,7 milioni, raggiungendo i 24,1 milioni, mentre i debiti di funzionamento segnano un consistente incremento (308 milioni a fronte dei 303,8 milioni del 2013).

Tabella 21 – Stato patrimoniale

ATTIVO	(in migliaia)			Var. assolute		Var. percentuali	
	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	b-a	c-b	b/a%	c/b%
A) Immobilizzazioni							
Immateriali	2.502	2.435	2.472	-67	37	-2,68	1,52
Materiali	510.909	528.173	535.287	17.264	7.114	3,38	1,35
Finanziarie	43.691	39.769	35.787	-3.922	-3.982	-8,98	-10,01
Totale	557.102	570.377	573.546	13.275	3.169	2,36	0,56
B) Attivo circolante							
Rimanenze	93	81	83	-12	2	-12,90	2,47
Crediti	342.822	246.723	312.628	-96.099	65.905	-28,03	26,71
Disponibilità liquide	510.350	574.612	496.174	64.262	-78.438	12,59	-13,65
Totale	853.265	821.416	808.885	-31.849	-12.531	-3,73	-1,53
C) Crediti							
Ratei attivi	1.951	5.656	25.371	3.705	19.715	189,90	348,57
Risconti Attivi	187	215	0	28	-215	14,97	-100,00
Totale	2.138	5.871	25.371	3.733	19.500	174,60	332,14
D) Perdite	0	0	0	0	0		
TOTALE ATTIVO	1.412.505	1.397.664	1.407.802	-14.841	10.138	-1	0,73
PASSIVO	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	b-a	c-b	b/a%	c/b%
Patrimonio netto							
Patrimonio iniziale	656.967	659.131	661.379	2.164	2.248	0,33	0,34
Avanzo economico d'esercizio	2.164	2.248	254	84	-1.994	3,88	-88,70
Totale	659.131	661.379	661.633	2.248	254	0,34	0,04
Fondi per rischi ed oneri							
per indennità di anzianità personale INPS	1.859	1.859	1.859	0	0	0,00	0,00
per crediti inesigibili	3.708	3.708	3.708	0	0	0,00	0,00
Totale	5.567	5.567	5.567	0	0	0,00	0,00
Fondo trattamento di fine rapporto	368.825	384.931	396.444	16.106	11.513	4,37	2,99
Totale	368.825	384.931	396.444	16.106	11.513	4,37	2,99
Debiti							
Mutui in ammortamento	27.784	29.917	24.175	2.133	-5.742	7,68	-19,19
Debiti di funzionamento	339.000	303.795	308.093	-35.205	4.298	-10,38	1,41
Debiti per depositi ricevuti in cauzione	98	101	102	3	1	3,06	0,99
Totale	366.882	333.813	332.370	-33.069	-1.443	-9,01	-0,43
Ratei e Risconti							
Ratei passivi	12.100	11.973	11.381	-127	-592	-1,05	-4,94
Risconti passivi	0	0	407	0	407		#DIV/0!
Totale	12.100	11.973	11.788	-127	-185	-1,05	-1,55
PASSIVITA'	741.274	724.311	746.169	-16.963	21.858	-2,29	3,02
TOTALE PASSIVO (Passività + patrimonio netto)	1.400.405	1.385.690	1.407.802	-14.715	22.112	-1,05	1,60

Nota: Le "disponibilità liquide", oltre al "fondo cassa" di cui alla tabella n. 12, comprendono i fondi economici e i saldi dei conti correnti postali.

Nel 2014 permane un disallineamento tra il valore patrimoniale dei debiti (332,4 milioni) e il valore dei residui passivi (629,2 milioni) con uno scostamento pari a 296,8 milioni riconducibile all'esistenza dei c.d. residui impropri, anche di esercizi precedenti, che costituiscono accantonamenti programmatici e non già debiti effettivi.

La Corte, in linea con quanto affermato dal Collegio dei revisori, ritiene utile per il futuro evidenziare e motivare nella nota integrativa le differenze risultanti tra il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale.

Conclusioni

Nell'esercizio 2014, l'Ente ha concentrato la sua azione nel completamento della disciplina di riordino di cui al d.lgs n. 213/2009 e nell'attuazione concreta delle innovazioni di processo e strutturali introdotte nei precedenti esercizi.

Sotto il profilo normativo si è concluso il complesso iter che ha portato, al termine del 2015, alla predisposizione degli schemi del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza e del regolamento del personale e della attività di collaborazione e formazione, attualmente al vaglio del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sotto il profilo organizzativo si segnala il ritardo nella nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

E' proseguito, invece, il processo di razionalizzazione della rete scientifica e dell'amministrazione centrale

Nell'ambito della rete scientifica il numero ancora elevato delle sedi periferiche e delle unità di ricerca presso terzi richiede uno sforzo di razionalizzazione, anche al fine di contenere gli oneri logistici connessi all'attuale segmentazione delle sedi, mentre nell'ambito della amministrazione centrale continua a registrarsi un forte ritardo nel conferimento formale degli incarichi dirigenziali a causa delle criticità riscontrate nell'avvio delle procedure selettive.

Il personale in servizio ha evidenziato, al termine del 2014, una consistenza pari a 7.019 unità, in flessione rispetto al precedente esercizio ove raggiungeva le 7.178 unità.

L'andamento del *turn over* ha ridotto, seppur lievemente, la percentuale del personale dedicato direttamente all'attività di ricerca rispetto a quello del personale di supporto tecnico amministrativo che, malgrado la elevata percentuale (circa la metà) del personale con competenza tecnica (CTER), appare ancora sovradimensionato rispetto alla *mission* dell'ente.

Un andamento in crescita si registra invece per il personale a tempo determinato, soprattutto della quota finanziata con fondi esterni, e per il personale non dipendente dell'ente ove flette, in linea con le politiche di riduzione della spesa, l'apporto che viene dalle collaborazioni esterne, compensato, tuttavia, dalla significativa crescita dei borsisti e degli assegnisti di ricerca.

Nell'ambito del processo di revisione della spesa, accanto alle avviate misure di riduzione per l'acquisto di beni e servizi, di rilievo appaiono gli interventi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio edilizio che, pur funzionali alla riduzione delle spese per le locazioni, vanno rapportati alle strutture e alle attività perseguite e richiedono un'attenta analisi del complessivo andamento delle spese di manutenzione e di gestione.

Per quanto concerne le partecipazioni in altri organismi, l'ente ha migliorato gli strumenti informativi di supporto alla gestione ed, in coerenza con il varo del Programma Horizon 2020, ha ampliato il numero dei soggetti partecipati soprattutto in *cluster* in grado di guidare la cooperazione in settori di interesse strategico. Restano peraltro ancora numerosi gli organismi partecipati in perdita sia nell'ambito dei consorzi che delle società consortili e delle società di capitali.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio 2014 si è chiuso, al pari dei due precedenti esercizi, con un disavanzo di competenza pari a 9,1 milioni (112,2 milioni nel 2013) che, pur non integrando uno squilibrio finanziario ai sensi delle disposizioni recate dal d.l. 98 del 2011 attesa la disponibilità dell'avanzo libero, richiede misure e provvedimenti idonei a riportare la gestione in equilibrio anche attraverso una più attenta programmazione delle attività e un ulteriore sforzo di razionalizzazione della spesa corrente.

Le entrate hanno evidenziato, dopo la flessione registrata nel 2013, una crescita riconducibile essenzialmente all'incremento del finanziamento ordinario del MIUR; flettono, invece, le restanti altre fonti di entrata, tra cui anche le risorse derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi.

Sul fronte delle spese, gli impegni di parte corrente sono diminuiti sensibilmente, in particolare quelli direttamente riferibili alle attività di ricerca, mentre minore è risultata la contrazione delle spese di funzionamento, influenzate dalla lieve crescita delle spese per il personale. Le spese di parte capitale hanno segnato, invece, nel 2014 una crescita, trainata dalle spese per opere immobiliari in ragione del processo di razionalizzazione degli spazi già avviato nel precedente esercizio.

La gestione delle risorse finanziarie nel 2014 è stata caratterizzata dalla crescita dei residui attivi — il cui volume complessivo e l'anzianità di quelli pregressi richiedono un attento monitoraggio — e da una non trascurabile consistenza, sia pur in flessione, dei residui passivi.

Merita una particolare attenzione la crescita dei c.d. residui impropri o di stanziamento il cui ammontare richiede una gestione maggiormente rigorosa alla luce del nuovo regolamento di amministrazione, contabilità e finanza ed in vista della futura introduzione, con carattere vincolante, del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il conto economico dell'esercizio, che nel 2013 presentava un avanzo di 2,25 milioni, ha chiuso il 2014 con un avanzo di soli 253.982 euro ascrivibile, essenzialmente, alla gestione straordinaria, grazie al consistente valore delle minusvalenze originatosi dalle dismissioni dei beni mobili, non più utilizzabili nel processo produttivo, a seguito dell'attività di ricognizione e rinnovo inventariale effettuata nell'esercizio 2014.

Le attività patrimoniali del CNR hanno registrato, nel corso dell'esercizio 2014, un incremento di circa 10,1 milioni attribuibile prevalentemente alla crescita della voce ratei e risconti attivi e della voce immobilizzazioni, solo in parte compensate dalla flessione dell'attivo circolante.

Significativa appare, tra le immobilizzazioni materiali, la quota, in crescita, delle immobilizzazioni in corso e acconti relativa agli immobili in costruzione non soggetti ancora al processo di ammortamento. Flette invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie, nel cui ambito, alla sostanziale stabilità del valore delle partecipazioni (che tuttavia non comprendono le associazioni e le fondazioni), si contrappone il consistente decremento dei crediti a lungo termine in relazione ai vincoli posti al *turn over* del personale e al disinvestimento dei buoni fruttiferi legati alle cessazioni dal servizio del personale.

Quanto al passivo, il patrimonio netto ha evidenziato un incremento in relazione all'apporto degli utili di esercizio mentre i fondi per rischi e oneri non hanno mostrato dal 2011 alcuna variazione. In leggera flessione è apparsa, infine, la quota dei debiti dell'ente, che raggiunge i 332,4 milioni comprensivi dei mutui in ammortamento e dei debiti di funzionamento. Nel 2014 permane un disallineamento tra il valore patrimoniale dei debiti e il valore dei residui passivi riconducibile, all'esistenza dei c.d. residui impropri, anche di esercizi precedenti, che costituiscono accantonamenti programmatici e non già debiti effettivi.



PAGINA BIANCA



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014 – Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno 2015, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 116/2015 – Verb. 283

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43 prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015 ed in particolare l’art. 28 (relazioni consuntive sull’attività delle strutture della rete scientifica);

VISTI gli articoli 43, 44, 45 e 51 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO lo schema di Rendiconto generale dell’Ente per l’esercizio finanziario 2014 e i relativi allegati trasmessi dal Direttore generale con prot. AMMCNT-CNR n. 0043201 del 22 giugno 2015;

VISTA la relazione al Conto Consuntivo 2014 trasmessa dal Direttore generale con prot. AMMCNT-CNR n. 0043201 del 22 giugno 2015;

VISTI i risultati finanziari ed economico-patrimoniali della gestione 2014;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti il 24 giugno 2015 nella relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, verbale n. 1487;

DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2014 così articolato:

- a) Nota integrativa;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- b) Conto di bilancio articolato in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale e corredato dei seguenti allegati:
 - Allegato 1: riassunti per capitolo;
 - Allegato 2: rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni-obiettivo;
 - Allegato 3: saldi di cassa al 31 dicembre 2014;
 - Allegato 4: riepilogo dei movimenti di cassa 2014 per codifica SIOPE;
 - Allegato 5: situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
 - Allegato 6: riepilogo delle spese per missioni e programmi;
- c) Conto economico;
- d) Stato patrimoniale corredato dei seguenti allegati:
 - Allegato 1: immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
 - Allegato 2: quadro riepilogativo dei mutui in ammortamento;
 - Allegato 3: composizione delle immobilizzazioni materiali e relativi movimenti;
 - Allegato 4: quadro riepilogativo degli ammortamenti;
- e) Situazione amministrativa;
- f) Relazione illustrativa del Presidente
 - Allegato: Attestazione art. 41 D.L. 66/2014
- g) Relazione del Collegio dei revisori dei conti

IL PRESIDENTE
F.to digitalmente Luigi Nicolais

IL SEGRETARIO
F.to digitalmente Giuliano Salberini

VISTO DIRETTORE GENERALE
F.to digitalmente Paolo Annunziato